L'OPERA DEL MESE:

"Corredo funerario da Nave una necropoli romana"

da Santa Giulia, Museo della città, Brescia

Introduce l'opera ***Lynn Arslan Pitcher***, archeologa

Domenica 11 ottobre 2015, ore 15:30
Museo di Santa Giulia - White Room
Ingresso libero *(fino ad esaurimento posti)*

Il ritrovamento casuale nel 1978 di una serie di tombe in realtà non avrebbe dovuto destare grande sorpresa se si considera che la località in questione nella toponomastica locale si chiamava camp de morcc e si sviluppava lungo una strada conosciuta fino a poco tempo fa e denominata porcc de morcc ossia porta dei morti. La via, larga circa m. 10, dovette avere una certa importanza già dalla fine del I secolo a.C. La piccola necropoli di 59 sepolture scoperta a sud di Nave è di straordinaria importanza, lo stato delle tombe praticamente intatte ci permette di cogliere le tombe nello stato originale che ci consente di approfondire un rituale per uno dei momenti più importanti della vita di un uomo che da sempre gli ha riservato una cerimonia, carica di elementi simbolici, sovente di difficile spiegazione. Il sepolcreto abbraccia un periodo storico di passaggio alla piena romanizzazione delle valli bresciane in cui la *romanitas* diviene particolarmente marcata pur mantenendo alcuni elementi locali; con corredi funerari particolarmente ricchi con variazioni evidenti ci permette di intuire la moda, la ritualità e la vita intima che fa parte integrante della società dei vivi e la comunità dei morti. Le associazioni degli oggetti di corredo hanno permesso di definire la cronologia e lo sviluppo tipologico nel tempo di alcune classi di reperti che erano rimaste indefinite.
La raccolta minuziosa di campioni della terra del rogo incineratorio ha permesso di ricostruire parzialmente l'alimentazione coeva e l'ambiente naturale con le specie di alberi utilizzati per la cremazione. Il rito funerario, eccetto alcuni casi rari, è quello tipico del momento storico cioè l'incinerazione, definito da Tacito: *Romanus mos*. La maggior parte delle tombe aveva deposizioni in nuda terra, in anfora segata o ad incinerazione diretta mentre più raro è l'uso della cassetta in laterizi, in cista calcarea, in urna di vetro, in urna fittile e alla cappuccina. Una parte delle offerte sia suppellettili sia cibo venivano bruciate sulla pira e deposte con la terra di rogo nella fossa mentre il corredo intatto che serviva al morto nell'aldilà veniva posto nella tomba in modo raggruppato vicino all'urna funeraria. Curiosa è la presenza di asce associate all'offerta di maiale che verosimilmente indicativa del rito di consacrazione del sepolcro legata alla formula *sub ascia*.

L'Opera del Mese
"L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi" *è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'**Assessorato alla Cultura, ai Musei e al Turismo del Comune di Brescia**, svolto in collaborazione con la **Fondazione Brescia Musei** e l'**Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia**.*
*Oltre alla conferenza di presentazione, tenuta dalla dott.ssa **Lynn Arslan Pitcher**, saranno dedicati all'opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.*
*L'**Opera del Mese** sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone.*

Al termine della presentazione sarà possibile recarsi presso il museo di Santa Giulia per vedere l'opera e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dalla relatrice. Si ricorda che al termine dell'incontro saranno timbrate le tessere fedeltà, che andranno esibite alla biglietteria del museo per poter accedere a titolo gratuito alla visita dell'opera.

www.bresciamusei.com - www.turismobrescia.it
santagiulia@bresciamusei.com
tel. 030.2977834
turismo@comune.brescia.it
tel. 030.2400357

PROSSIMO APPUNTAMENTO: Domenica 8 novembre 2015, ore 15:30
"Messa al campo", Emilio Rizzi, 1938 ca